

Commiato dalla Presidenza AGI (2009-2015)

Carissimi,

sono trascorsi sei anni da quando, nell'aprile del 2009, ho assunto la presidenza dell'AGI, succedendo in questo ruolo ad autorevoli colleghi e maestri che hanno segnato la storia della Geotecnica italiana.

In questi anni, con il fondamentale aiuto di tutti i Consiglieri di presidenza, dei Revisori dei conti, del Segretario generale e del Segretario generale aggiunto, nonché di molti altri soci, ho cercato di promuovere la cultura geotecnica nel nostro paese e di rappresentare la Geotecnica Italiana all'estero. Non sta a me dire se io ci sia riuscito. Nel prendere commiato da tutti i soci, però, vorrei ricordare le principali iniziative promosse dall'Associazione Geotecnica Italiana in questi ultimi sei anni, sperando di non dimenticarne nessuna.

Ho innanzitutto avuto la fortuna di organizzare due Convegni nazionali di Geotecnica: un primo convegno, tenutosi a Napoli nel 2011 con il coordinamento scientifico di Paolo Simonini e dedicato all'*Innovazione tecnologica nell'Ingegneria Geotecnica*, e un secondo, tenutosi a Baveno nel 2014 con il coordinamento scientifico di Sebastiano Rampello, dedicato al *Ruolo della Geotecnica nella difesa del territorio e delle infrastrutture dalle calamità naturali*. Si è trattato, in entrambi i casi, di eventi di grande successo in termini di partecipazione e di alto profilo per l'elevato valore scientifico dei contributi.



Seduta inaugurale del XXV Convegno Nazionale di Geotecnica a Baveno: al tavolo di presidenza, Sebastiano Rampello e Stefano Aversa.

Accanto ai CNG, vanno citati anche i Convegni Nazionali sui Geotesintetici, organizzati con cadenza annuale, a Bologna, sotto l'attenta guida di Daniele Cazuffi. Tra le sei edizioni svoltesi nel corso del mio mandato, mi piace ricordare soprattutto quella del 2013, quando al CN sui Geosintetici si è affiancato il Simposio Internazionale *Design and Practice of Geosynthetic-Reinforced Soil Structures*, organizzato in onore di Dov Leshchinsky dell'Università del Delaware (USA), e curato da Guido Gottardi. L'evento ha visto la partecipazione di moltissimi ospiti stranieri, che hanno avuto modo di apprezzare la qualità delle attività di ricerca svolte in Italia, nonché l'eccellente organizzazione dell'evento.

Un Gruppo di lavoro nazionale, composto da giovani ingegneri e capitano da Sabatino Cuomo e Giuseppe Gaspari, ha dato vita ad una serie di Incontri Annuali di Giovani Ingegneri Geotecnici (IAGIG), che si sono tenuti a Salerno (2011), Bologna (2012), Como (2013) e L'Aquila (2014). Si tratta di una iniziativa



XXVI Convegno Nazionale sui Geosintetici: foto di gruppo con F. Fontana (Italia), C. Soccodato (Italia), J. Han (USA), D. Leshchinsky (USA), G. Gottardi (Italia), H. Ling (USA), D. Cazzuffi (Italia), F. Tatsuoka (Giappone), N. Moraci (Italia).

va di grande interesse, una vera e propria palestra dove moltissimi giovani adepti della nostra disciplina hanno avuto modo di confrontarsi con grande libertà. La partecipazione è sempre stata rilevante e ci si è sempre avvalsi dell'ospitalità degli Ordini degli Ingegneri locali, cui va il mio ringraziamento.

Sempre in ambito nazionale, l'AGI ha organizzato anche altri eventi, tra i quali un Convegno di Geotecnica Ambientale a Napoli lo scorso anno, con il coordinamento scientifico di Mario Manassero e Andrea Dominijanni, e il Convegno su *La Geotecnica nel governo delle risorse acqua, suolo e sistema infrastrutturale/culturale*, tenutosi a Roma nel marzo di quest'anno.

Nel 2012, per la prima volta un nostro autorevole socio, Michele Jamiolkowski, ha tenuto la *Rankine Lecture*. Si è trattato di un significativo riconoscimento per la Geotecnica italiana. Come Associazione nazionale, abbiamo ottenuto che Michele replicasse la Conferenza a Roma nel novembre 2013, con una significativa affluenza di soci a testimonianza del grande affetto che la comunità geotecnica italiana ha sempre nutrito per lui.

Si è anche avviato un ciclo di conferenze sul sottosuolo delle grandi città, la prima delle quali è stata tenuta nel giugno 2013 da Maurizio Sciotti che ci ha intrattenuto sul Sottosuolo della nostra Capitale.

Le ultime due edizioni delle Giornate di Meccanica e Ingegneria delle Rocce (MIR 2012 e 2014) sono state organizzate dall'AGI, e coordinate da Giovanni Barla. Si è trattato di due eventi di grande respiro, dedicati rispettivamente ai *Nuovi metodi di indagine, monitoraggio e modellazione degli ammassi rocciosi* e agli *Interventi e opere nelle formazioni complesse*. La giornata dedicata alle formazioni complesse ha poi fornito una sorta di pendant con un Convegno internazionale, dal titolo analogo (*The Geotechnics of structurally complex formations*), che ebbe luogo a Capri nel 1977 e che costituisce una pietra miliare nello studio di questi materiali e nella storia dell'Associazione Geotecnica.

Nel luglio di quest'anno, in occasione del trentennale dal Disastro di Stava, l'AGI ha contribuito all'organizzazione di un ciclo di eventi dedicati a



Replica della Rankine lecture di Michele Jamiolkowski: Ruggiero Jappelli si complimenta con il relatore al termine della conferenza.

La Sicurezza dei Riempimenti di terra: bacini di decantazione, colmate e discariche, a cura di Giuseppe Scarpelli, di Lucia Simeoni e di Claudio Soccodato.

Gli eventi internazionali organizzati dall'AGI in questi ultimi sei anni sono stati vari e tutti caratterizzati da grande successo scientifico e da una significativa partecipazione di delegati stranieri:

- 2nd International Workshop su *Evaluation of Eurocode7*, (curato da Giuseppe Scarpelli) Pavia, aprile 2010
- TC28 IS Roma 2011 - *Geotechnical Aspects of Underground Construction in Soft Ground* (organizzato da Giulia Viggiani), Roma, maggio 2011
- II PBD Taormina 2012 - *Second International Conference on Performance-Based Design in Earthquake Geotechnical Engineering* (organizzato da Michele Maugeri), Taormina, maggio 2012
- TC301 IS Napoli 2013 - *Geotechnical Engineering for the Preservation of Monuments and Historic Sites* (organizzato da Carlo Viggiani), Napoli, maggio 2013
- TC215 CPEG Torino 2013 - *Coupled Phenomena in Environmental Geotechnics* (organizzato da Mario Manassero), Torino, luglio 2013



Foto di gruppo dei partecipanti in occasione dello IAGIG 2013 a Como.

Altri due eventi internazionali sono stati già programmati per quest'anno e per il 2016: si tratta del *Workshop on Volcanic Rocks and Soils*, che si terrà a Ischia nel mese di settembre 2015, al quale sta lavorando un gruppo coordinato da Tatiana Rotonda e da Francesco Silvestri, e l'*International Symposium on Landslides* (comitato promotore costituito da Leonardo Cascini, Luciano Picarelli, Claudio Scavia e da me), organizzato con il supporto della sezione italiana dell'IAEG, che si terrà a Napoli nel giugno 2016.

Accanto ai convegni organizzati direttamente dall'AGI, vi sono state altre iniziative internazionali, promosse da nostri soci, alle quali l'AGI ha assicurato il suo patrocinio e il suo sostegno, tra le quali il Convegno *E-Unsat*, tenuto a Napoli nel 2012, con il coordinamento scientifico di Cristina Jommi e Claudio Mancuso.

Sebbene l'attività in campo formativo si sia ridotta nel corso degli ultimi anni, anche in questo settore la Commissione Cultura dell'AGI, coordinata da Marco D'Elia, ha notevolmente contribuito alla diffusione della geotecnica. Tra le numerose iniziative, tengo a ricordarne due in particolare. La prima è il *Corso di Ingegneria Geotecnica Sismica* tenutosi a Bologna nel maggio 2013 e replicato nell'ottobre dello stesso anno. Complessivamente hanno partecipato all'evento circa 380 tecnici tra ingegneri e geologi. Un grande ringraziamento va a Filippo Soccodato e a Luca Martelli che hanno curato l'organizzazione del corso. La seconda è l'accordo sottoscritto tra AGI e CISM di Udine che ha dato luogo a quattro Corsi di Geotecnica presso la sede del prestigioso Istituto friulano, in continuità con simili iniziative portate avanti molti anni or sono nell'ambito di una precedente collaborazione tra le due istituzioni. La responsabilità scientifica dei Corsi è stata assegnata ad Alberto Burghignoli, mio predecessore, che ha svolto il compito con grandissima competenza e dedizione. Non potendo ricordare esplicitamente il contributo di tutte le persone che hanno collaborato ai corsi, le ringrazio collettivamente.

Poco prima della mia elezione, l'amico Calogero Valore mi invitò a riprendere l'organizzazione delle visite tecniche che l'AGI aveva organizzato in passato e che lui ricordava con grandissimo piacere. Nella consapevolezza che la Geotecnica non può essere solo teoria, ho ritenuto opportuno seguire il consiglio di Calogero e, insieme con il Consiglio di Presidenza dell'AGI, ho affidato il coordinamento dell'iniziativa a Vittorio Manassero, che è stato molto attivo, proponendo ben sei visite tecniche in diversi cantieri in tutta Italia, da Venezia (dove abbiamo avuto modo di vedere i lavori in corso per le barriere mobili del MOSE) alla Calabria, nei cantieri della SS Jonica. Un grande ringraziamento va a chi ci ha ospitato, e, in particolare all'ASTALDI che ha organizzato ben tre eventi (Stazione dell'Alta Velocità a Bologna, SS Jonica e Metro5 a Milano).



Foto di gruppo in occasione della visita tecnica alla Stazione Alta Velocità di Bologna: tra i tanti partecipanti, si riconoscono in prima fila Calogero Valore, Vittorio Manassero e Guido Fratini dell'ASTALDI che ha ospitato i soci AGI.

Uno dei compiti più ardui per il presidente dell'AGI è quello di “forzare la mano” a tutti coloro che si impegnano gratuitamente nella redazione di Raccomandazioni e Linee guida. In questi anni siamo riusciti a portare a termine alcune iniziative di grande interesse. Faccio riferimento alle *Raccomandazioni sul jet-grouting*, redatte da un gruppo molto affiatato e coordinato da Paolo Croce, alle *Raccomandazioni sugli Ancoraggi*, redatte insieme con l'AICAP, per le quali un grande ringraziamento va a Claudio Soccodato che ha coordinato il team delle due Associazioni, e al *Commentario sulle NTC*, anche questo redatto in collaborazione con l'AICAP. Dopo gli eventi sismici dell'Emilia, un gruppo AGI, coordinato da Michele Mauergeri, ha prodotto delle *Linee di indirizzo per interventi su edifici industriali monopiano colpiti dal terremoto della pianura padana emiliana del maggio 2012 non progettati con criteri antisismici: aspetti geotecnici*. Altre iniziative (*Raccomandazioni sulle indagini in sito*; *Raccomandazioni sui Pali di Fondazione*; *Raccomandazioni sui Geosintetici*; *Raccomandazioni sul Monitoraggio con inclinometri*; *Raccomandazioni su diaframmi impermeabili*) sono a buon punto ma, purtroppo, non mi è riuscito di vederle terminate nel corso della mia presidenza.

Le facilitazioni derivanti dalla diffusione di internet hanno favorito in questi anni la comunicazione con i soci, sia attraverso frequenti “messaggi del presidente” sia attraverso il sito AGI, profondamente rinnovato nella struttura e nei contenuti, nonché attraverso la Newsletter, un prezioso mezzo di informazione della nostra comunità. Per queste attività devo ringraziare Sebastiano Foti, Claudio Soccodato, Anna D'Elia e Susanna Antonielli.

La Rivista Italiana di Geotecnica, organo ufficiale dell'Associazione, sotto la direzione di Augusto Desideri, ha ottenuto una serie di successi, tra i quali vanno annoverati: la puntualità delle pubblicazioni, la messa a punto di un sistema standard di revisione degli articoli, la pubblicazione di una serie di numeri monografici, l'accreditamento SCOPUS della RIG, il rinnovamento della veste grafica della rivista. In questo periodo di crisi per tante associazioni culturali, che ha provocato

la chiusura di tante storiche riviste, l'aver continuato ad assicurare la pubblicazione della RIG a cadenza costante facendola conoscere a un'utenza sempre più internazionale, è un merito che va ascritto al Direttore e a tutti coloro che vi hanno lavorato.

Sulle pagine della RIG hanno trovato sede anche tutte le Conferenze Arrigo Croce che hanno visto alternarsi relatori italiani e stranieri. Ad Alberto Burghignoli, dell'Università di Roma "Sapienza", a Renato Lancellotta del Politecnico di Torino, e a Leonardo Cascini, dell'Università di Salerno, che hanno tenuto le Conferenze Croce rispettivamente negli anni 2010, 2012 e 2014, si sono affiancati i colleghi stranieri Eduardo Alonso, dell'*Universidad Politecnica de Catalunya* (Spagna) e Kenichi Soga della *University of Cambridge* (UK), conferenzieri nelle edizioni 2011 e 2013.



Eduardo Alonso, Conferenziere Croce nel dicembre 2011.

Si è dato inoltre notevole impulso alla presenza dell'Associazione in ambito internazionale, attraverso la partecipazione attiva ad iniziative condotte delle tre associazioni internazionali (ISSMGE, ISRM e IGS) rappresentate in Italia dall'AGI. Basti pensare alla presidenza di alcuni importanti comitati tecnici internazionali affidata ad autorevoli nostri soci:

JTC1 – Natural Slopes and Landslides della FedIGS (Federazione tra le società internazionali ISSMGE, ISRM, IAEG, IGS), presieduto da Luciano Picarelli; *TC 301 Preservation of Historic Sites* presieduto inizialmente da Carlo Viggiani e ora da Renato Lancellotta; *TC 215 Environmental Geotechnics* presieduto da Mario Manassero, l'ETC 12 sulla normativa geotecnica sismica europea coordinato da Michele Maugeri, fino alla sua scomparsa nel novembre dello scorso anno.

Molte sono state anche le interazioni con l'IGS International Geosynthetic Society, nel cui Board si sono succeduti vari rappresentanti italiani (Daniele Cazuffi, Pierpaolo Fantini, Michele Maugeri, Nicola Moraci, Pietro Rimoldi).

In questi anni si sono rafforzati anche i rapporti con altre Associazioni culturali di Ingegneria, tanto da dar luogo a un comitato che ha coinvolto, oltre all'AGI, anche l'AICAP, l'ANIDIS, il CTA e il CTE.

Per ricordare che l'attività svolta da noi geotecnici parte sempre dal dato sperimentale e dai risultati di indagini appropriate, si è avviata una collaborazione con una serie di Associazioni (ALGI, ALIG e ANISIG) che si occupano a vario titolo di indagini di laboratorio e di sito. In particolare, con l'ALIG sono stati organizzati diversi convegni e incontri di formazione: *La stabilizzazione a calce dei terreni* nell'aprile 2012, *Consolidamento dei terreni* a marzo 2013, *Indagini e controlli sui trattamenti di Jet Grouting* nell'ottobre 2014. Infine, non sono mancate occasioni di scambio e confronto anche con l'AIF (Associazione Imprese Fondazioni Consolidamenti Indagini nel Sottosuolo) che hanno dato luogo ad alcune interessanti iniziative, l'ultima delle quali si è tenuta nella primavera di quest'anno "*Sicurezza sul lavoro - Il cambiamento in atto nel settore delle opere speciali del sottosuolo nuova norma EN 16228*". Si sono poi rafforzati i legami con la Società Italiana Gallerie, con l'Associazione GEAM e con l'ITCOLD.

I rapporti con le Istituzioni sono stati particolarmente intensi. L'AGI, sulla scorta di quanto impostato in precedenza, è stata coinvolta – attraverso la partecipazione di alcuni illustri soci, nelle attività del CSLLPP per la revisione delle NTC, che saranno disponibili a breve. Dopo il terremoto de L'Aquila, l'AGI ha partecipato attivamente alla redazione di studi di Microzonazione sismica della Valle dell'Aterno con un gruppo di esperti, coordinato da Francesco Silvestri, dimostrando come la Geotecnica svolga un ruolo fondamentale nella MZS di livello



Consegna della targa di socio benemerito a Claudio Soccodato.

vita della nostra associazione e alla diffusione della cultura geotecnica, attraverso la nomina di soci benemeriti. Nel dicembre 2010 è stata la volta di quattro capiscuola della Geotecnica italiana: Giovanni Calabresi, Michele Jamiolkowski, Ruggero Jappelli e Carlo Viggiani, oltre a Sandro Martinetti che, come Segretario generale prima e Presidente poi, ha dedicato gran parte della sua vita all'AGI. Nel dicembre 2012 il Consiglio di Presidenza dell'AGI ha conferito il titolo a un altro eminente professore, Beniamino D'Elia, e a un grande imprenditore, Davide Trevisani, che hanno dato lustro alla Geotecnica Italiana; nel 2014 a Roberto Nova, per il significativo ruolo svolto nella diffusione della cultura geotecnica italiana all'estero e nella Direzione ultradecennale della RIG. Sempre nel 2014 sono stati insigniti Michele Maugeri, per il grande impegno profuso nel campo dell'Ingegneria geotecnica sismica, Claudio Soccodato per la gestione e l'organizzazione della vita della nostra associazione, Giovanni Barla, già professore di Meccanica delle Rocce al Politecnico di Torino, presidente dell'AGI tra il 1997 e il 2002 e vice-Presidente per l'Europa dell'ISRM nel periodo 1995-1999, e Aldo Evangelista, pioniere dell'insegnamento delle Opere di Sostegno in Italia, già Ordinario presso l'Università di Napoli Federico II e (consentitemi una nota personale!) mio Maestro.

Nel chiudere questo messaggio di commiato, ringrazio quanti mi hanno affiancato in questa avventura: i Consiglieri di presidenza, i Revisori dei conti, il Segretario generale, senza il cui costante aiuto non sarebbe stato possibile gestire l'AGI, il Segretario aggiunto, i Soci benemeriti, l'ottima Susanna Antonielli, costante punto di riferimento per tutti i soci, il Direttore e la Segretaria di redazione della RIG.

Ringrazio tutti voi Soci per avermi consentito di vivere una bellissima esperienza alla guida di un'Associazione di grandissimo prestigio, per il supporto offertomi e l'entusiasmo trasmesso. All'amico e collega Nicola Moraci, mio successore, va un augurio di buon lavoro e un affettuoso «in bocca al lupo»!

elevato. In modo analogo, l'AGI ha partecipato ad alcune ricerche sulla liquefazione, sulle fondazioni dei capannoni industriali e sulla stabilità degli argini fluviali dopo gli eventi sismici dell'Emilia. La Rivista Italiana di Geotecnica è stata una delle sedi per la pubblicazione dei risultati di tali studi, raccolti in massima parte in una serie di numeri speciali (n. 3/2013 e 4/2013, coordinati da Angelo Amorosi, Michele Maugeri e Francesco Silvestri).

In questi anni, è stato riconosciuto il grandissimo contributo fornito da molti soci alla



Nicola Moraci e Stefano Aversa in occasione dell'Assemblea Generale del 15 aprile 2015, che ha segnato il passaggio delle consegne, simbolicamente rappresentate dalle chiavi della nostra sede.

Stefano Aversa